

MARZO -2023

# NUNTIA



# VISITA DEI PADRI TOMAŽ MAVRIČ E PAVLE NOVAK ALLA REGIONE DEL RUANDA-BURUNDI



dal 12 al 22 marzo 2023

Il viaggio è iniziato in Centrafrica, dove è avvenuto l'incontro con alcuni membri della Famiglia Vincenziana. In seguito, hanno visitato Mbaiki e Safa, dove il Padre Generale ha avuto l'opportunità di salutare il Vicario Generale della Diocesi di M'ba e di visitare il progetto 13 Case condotto dalle Figlie della Carità. La giornata di martedì 14 è iniziata con la preghiera delle Lodi guidata dalle Figlie della Carità e poi hanno condiviso la colazione. Hanno proseguito il viaggio verso Bangui dove hanno avuto l'opportunità di visitare le Figlie della Carità presenti sul posto.

Mercoledì 15, dopo l'Eucaristia e la colazione, il Padre Generale ha parlato con i confratelli presenti e con alcune consorelle. Poi è partito per l'aeroporto per recarsi in Ruanda, dove i membri del Consiglio regionale li attendevano per dar loro il benvenuto in questo Paese. Giovedì 16, la giornata è iniziata con l'adorazione del Santissimo Sacramento e le Lodi presso il Seminario Filosofico di Gahogo, approfittando della nuova cappella, recentemente completata.





Qui si è svolta la Riunione Regionale, dove i membri della Regione hanno presentato le opere presenti in questi tre Paesi e hanno parlato della situazione finanziaria della Regione, della costruzione della casa di formazione e dell'aumento delle vocazioni alla CM. Il Padre Generale ha rivolto il suo messaggio, ha condiviso alcuni punti della GA e ha espresso anche alcuni aspetti e desideri che ha per la Regione riguardo alla proiezione missionaria e all'espansione della Regione in un altro Paese.



Durante questa visita, Padre Tomaž e i missionari hanno celebrato il 25° anniversario della presenza della Congregazione in Ruanda e hanno potuto visitare un campo profughi a Mahama, in Burundi, dove hanno incontrato più di 1.000 rifugiati e condiviso un pasto con alcuni dei membri più poveri della comunità.



L'ultimo giorno del viaggio, Padre Tomaž ha visitato il Seminario delle Figlie della Carità di Butare prima di recarsi in Burundi per altri incontri con la Famiglia Vincenziana.

Questa visita ha dato nuova forza ai membri della CM e a tutta la Famiglia Vincenziana nel lavorare con gli esuli, i bambini, le famiglie e tutti coloro che per qualche motivo si trovano in situazioni di vulnerabilità.





# CAMERUN



A Bafoussam, intorno al Visitatore, si è svolto il Consiglio con i Superiori locali della Viceprovincia del Camerun. Si tratta di un incontro che rientra nel quadro della Guida del Visitatore come sessione di formazione e informazione sull'approccio fenomenologico, giuridico, strutturale e sinodale all'Ufficio di Superiore locale.







Nel suo messaggio odierno, il Visitatore ha ricordato ai vari Superiori che la comunità locale è il luogo in cui si realizza la Congregazione. Il carisma e la spiritualità si vivono in comunità e il ruolo del Superiore è quello di incarnare e far incarnare il carisma e la spiritualità.

I diversi scambi e condivisioni dei Superiori hanno permesso al Visitatore di prendere coscienza dei problemi concreti (individuali e comunitari) che i Superiori incontrano nei loro uffici. Ha promesso loro una maggiore vicinanza all'amministrazione centrale nell'esercizio del loro ufficio.

In conclusione, il Visitatore ha invitato i Superiori locali ad assumersi maggiori responsabilità nel prendere decisioni che impegnano la comunità; ciò richiede un approccio sinodale, ha insistito. Sarebbe anche necessario che i Superiori si appropriassero dei testi della Congregazione per una leadership sinodale; questo eviterebbe ai nostri Superiori di essere dei "padroni".

Il Consiglio si è concluso con una Messa di ringraziamento al Signore, durante la quale il Visitatore ha chiesto a tutti la grazia della vergogna per piangere sulla nostra indifferenza e sulla mancanza di appropriazione dei testi, del carisma e della spiritualità della Congregazione nell'esercizio dei nostri diversi uffici.

P. Laurent Georges ZIBI, CM

Comunicazione dell'Ufficio Vice-Provincia del Camerun





**VISITA DELL'ASSISTENTE  
GENERALE, P. NELIO PITA**



Dal 17 al 22 marzo, P. Nelio Pita, l'Assistente Generale incaricato dell'accompagnamento della nostra Provincia, ha visitato Saragozza. Si è trattato di una visita di cortesia con l'obiettivo di conoscere la Provincia e mettersi a disposizione di tutti noi.

Al suo arrivo, il 17, ha incontrato il Visitatore e ha stilato il programma dei giorni successivi. Naturalmente, la prima cosa da fare è stata la visita alla Virgen del Pilar il pomeriggio stesso, e Nelio è rimasto sorpreso dalle antiche radici della devozione mariana a Saragozza.

Il 18 e il 19 furono trascorsi a Barakaldo e Pamplona. In qualità di assistente responsabile del follow-up del SIEV, p. Nelio si è incontrato a Barakaldo con p. Corpus, direttore del Master in Vincenzianesimo, e con i tre missionari che si stanno ancora preparando per insegnare le materie. Ha anche avuto l'opportunità di incontrare i tre studenti di teologia e di trascorrere un po' di tempo con la comunità. Nel complesso, è stata una giornata molto intensa.

La domenica ci siamo recati a Pamplona, dove p. Nelio ha voluto salutare i missionari della Residenza e vedere le strutture. Abbiamo celebrato l'Eucaristia con i residenti nella loro cappella e poi abbiamo salutato tranquillamente ognuno di loro. Il pasto è stato un'occasione per trascorrere un po' di tempo con i missionari della comunità ecclesiale. Il gustoso cibo è stato accompagnato dalla jota cantata da p. Martín e concluso da un vivace irrintzi. Nel pomeriggio c'era ancora tempo per visitare la Cittadella, la via Estafeta e altri punti di interesse della città.

Lunedì 20, dopo aver visitato la Seo, Santa Engracia e il Seminario di San Carlos, dove p. Nelio è rimasto impressionato dalla costanza degli studi di San Vincenzo, abbiamo visitato la comunità di Boggiero con la quale abbiamo partecipato a un pasto ben preparato e gioioso per celebrare la festa di San Giuseppe.



Il 21 abbiamo trascorso la giornata a Casablanca. Il Consiglio provinciale è stato convocato e la sessione si è aperta con la presenza di don Nelio. Ciascuno dei consiglieri ha presentato le attività della Provincia nei suoi vari settori: Parrocchie (p. Felipe Garcia), Formazione dei nostri membri e Scuole (p. Corpus Delgado), Missioni Popolari (p. Mikel Sagastagoitia), Famiglia Vincenziana (p. Javier Barrera), Honduras e Comitato Etico (p. Visitor), Economia e Pastorale Vocazionale (p. David Carmona).

La mattina del 22 c'era ancora tempo per visitare l'Aljafería, che ha colpito molto p. Nelio perché non si aspettava di vedere un esempio di arte araba così a nord. È ripartito nel pomeriggio con un ottimo sapore in bocca e molto soddisfatto della ricchezza della visita. Da parte nostra, lo ringraziamo per la sua presenza e il suo sostegno.

S. Azcárate Gorri, C.M.

# PRIMO INCONTRO DEI GOVERNI PROVINCIALI CLAPVI





Il 13 e 14 settembre 2022, il Consiglio esecutivo della Clapvi si è riunito a Bogotá, presso la Casa Provinciale dei Missionari Vincenziani della Colombia. Sono stati giorni di riflessione e di lavoro, per avviare un nuovo triennio della Conferenza e progettare dove continuare a camminare insieme. Il fuoco dell'Assemblea di Roma e, successivamente, dell'Assemblea Generale, ha generato calore e preoccupazione per i passi da compiere in futuro. Consapevoli che "siamo tutti sulla stessa barca, chiamati a lavorare perché non ci siano muri che ci separano, perché non ci siano "altri", ma solo un "noi", grande come tutta l'umanità" (Papa Francesco), ci siamo fermati a guardare la strada percorsa e i tanti frutti raccolti in questi cinquant'anni di vita della Clapvi.

Con gli occhi pieni di speranza, ci è venuta l'idea di incontrare i Visitatori e i Consigli di tutte le Province, Viceprovince e Regioni che compongono la Conferenza, per valutare insieme come continuare ad andare avanti. Sapevamo delle difficoltà e dei costi, ma volevamo sognare i frutti che un evento del genere avrebbe potuto portare. "Se sogniamo da soli, un sogno rimane un sogno. Se sogniamo insieme, il sogno diventa realtà", come diceva spesso don Tomaž Mavrič.

Ci siamo posti un obiettivo impegnativo e sfidante: "Recuperare il dinamismo di Clapvi come meccanismo di unità, fraternità, integrazione, aggiornamento del carisma e formazione tra le Province dell'America Latina e dei Caraibi". Con questo slogan abbiamo preparato gli inviti e li abbiamo inviati a ogni Visitatore e Regionale.



Dall'8 al 12 febbraio 2023, presso la Casa de Retiros Buenos Aires, a Chinauta, Cundinamarca, Colombia, si è tenuta la prima riunione dei Governi provinciali di Clapvi. La convocazione è stata numerosa: erano presenti circa cinquanta missionari della Congregazione della Missione, tra cui Visitatori, Consiglieri, membri della Curia generale e relatori. Anche la presenza del P. Generale e degli Assistenti Generali, P. Aarón Gutiérrez Nava e Nelio Pereira Pita, è stata una grande gioia per tutti.

L'8 le diverse delegazioni sono arrivate e si sono trasferite nella Casa di Ritiro. Il luogo spazioso e la gentile attenzione dei padroni di casa ci hanno fatto sentire subito a casa e a casa nostra. Il 9 abbiamo iniziato il lavoro vero e proprio. Il metodo utilizzato, come dinamica dell'incontro, è stato quello già noto a tutti: Vedere, Giudicare e Agire.

P. Gabriel Naranjo, della Provincia di Colombia, è stato incaricato di animare i lavori di questa prima giornata a partire dalla "Prospettiva storica e dal contributo che Clapvi ha dato alla Congregazione a partire dalla sua riflessione teologica e carismatica". Come è nata la Conferenza, cosa ci è successo lungo il cammino? Come testimone degli inizi e collaboratore in varie occasioni, ha detto che "vorrei che questa percezione degli inizi di Clapvi venisse a galla e che si vedesse quello che ho dentro di me". Il metodo proposto per queste giornate, ricorda don Gabriel, è stato reinterpretedo da Aparecida, in particolare dal Documento di sintesi. Lì il "vedere" è intitolato all'ascolto delle voci contemporanee, il "giudicare" allo sguardo evangelizzatore, l'"agire" ai percorsi di vita, verità e libertà". D'altra parte, ci ricorda Papa Francesco, nella sua lettera per l'Anno della Vita Consacrata, "riprende questo metodo e parla del "Vedere" come sguardo grato al passato, del "Giudicare" come esperienza intensa del presente e dell'"Agire" come abbraccio fiducioso del futuro". È da questa prospettiva che ha ripercorso la strada percorsa da Clapvi, sottolineando i diversi aspetti che hanno dato forza alla Congregazione in questa parte del mondo.

Al termine del suo intervento, i partecipanti hanno lavorato in gruppi e, dopo aver condiviso le loro riflessioni, p. Gabriel ci ha rivolto le ultime parole, a mo' di chiusura, evidenziando che "Clapvi può creare una nuova riconfigurazione della Congregazione che non poggia tanto sulle Province ma sulle reti". Il futuro della Chiesa e delle Comunità si giocherà più sulle reti che sulle Province". Ha anche sottolineato la necessità di parlare di un nuovo volto del clero, soprattutto di un volto più missionario alla luce di Aparecida, che risponda alle nuove esigenze che stanno emergendo oggi.



L'ultimo giorno di lavoro, l'11 febbraio, P. Guillermo Campuzano della Provincia Occidentale degli Stati Uniti ha condiviso con noi la sua riflessione su "La rivitalizzazione della Congregazione della Missione a partire dalla reinterpretazione del carisma vincenziano in America Latina". Una riflessione sulle "sfide che il nostro carisma deve affrontare nel tempo presente e nel contesto di una Chiesa che sta cercando di riformarsi dall'interno sotto la guida e l'ispirazione del primo Papa latinoamericano".

Padre Guillermo ha colto l'occasione per condividere tre chiavi ermeneutiche che considera fondamentali per la reinterpretazione del carisma e la rivitalizzazione della Congregazione. Alla vigilia della celebrazione del V centenario della Congregazione fondata da San Vincenzo de' Paoli nel 1625, ha sottolineato che siamo di fronte a una vera opportunità "per discernere e intuire dove lo Spirito sta conducendo l'umanità, la Chiesa, la Congregazione della Missione. Ci chiediamo: dove Dio ci chiama, quali frontiere dobbiamo attraversare, quali muri dobbiamo abbattere, dov'è Dio?

Queste tre chiavi ermeneutiche sono: 1) La crisi del discepolato nella Chiesa: la rifondazione dell'immagine di Dio e dell'esperienza del discepolato missionario nella Congregazione della Missione; 2) Il salto ecologico del carisma vincenziano nell'esperienza della Congregazione della Missione; 3) Il salto etico del carisma vincenziano nell'esperienza della Congregazione della Missione.

Alla fine della sua presentazione, e dopo la riflessione dei gruppi a seguito di quanto condiviso, p. Guillermo ha concluso dicendo che ci sono diverse questioni che riguardano i poveri su cui dobbiamo interrogarci e dobbiamo chiederci "come fanno parte della nostra agenda vincenziana, come ci interessa, come ci coinvolge, come ci fa pensare in un altro modo, per il salto verso il bene comune". Non possiamo essere indifferenti, rassegnati, apatici o scollegati nelle nostre parrocchie o nelle case in cui ci troviamo".

P. Tomaž Mavrič ha anche condiviso alcuni elementi che considera chiave per la Congregazione per i prossimi sei anni: "Nei prossimi sei anni, desidero ardentemente che tutti questi preparativi, eventi, incontri e iniziative ci aiutino personalmente a rivitalizzare la nostra identità e anche ad aiutare gli altri a essere infuocati e innamorati della spiritualità e del carisma vincenziano, in modo che tutti noi possiamo diventare "Mistici della Carità" nel XXI secolo e oltre".

In questi giorni siamo stati accompagnati da P. José Vicente Nascher, CM, della Provincia di San Vincenzo de' Paoli - Spagna, che per anni è stato missionario in Honduras, quando il Santo Padre lo ha nominato nuovo Arcivescovo di Tegucigalpa, in Honduras, il quale ha condiviso con noi che "quello che il Papa ha scelto è stato un membro indegno della Congregazione della Missione e questo perché vuole che ci sia un membro della Congregazione della Missione che sia umile, semplice, mite, mortificato e con zelo per le anime. Sono convinto che se vivrò queste virtù, e con le vostre preghiere, sarò un buon servitore. Devo tutto quello che sono come sacerdote alla mia famiglia e alla Congregazione e la porterò sempre nel mio cuore e vi chiedo di portarmi nelle vostre preghiere".

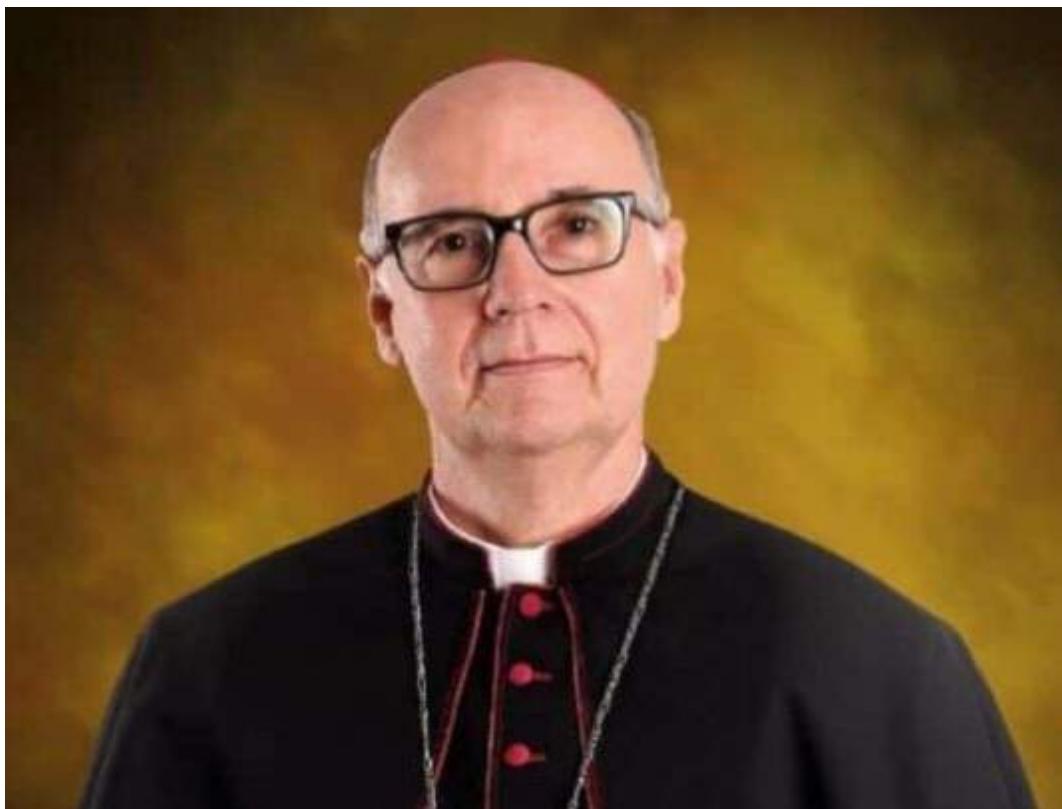
La valutazione del primo incontro dei governi provinciali di Clapvi è stata positiva. Indubbiamente ci sono ancora cose da correggere, ma tutti hanno espresso in misura maggiore o minore i benefici della condivisione e dell'incontro. In un certo senso, il Consiglio Generale ha preso questa iniziativa per discutere le priorità da inserire nella programmazione dell'attuale sessennio, proponendo che le prossime Assemblee delle Conferenze dei Visitatori coinvolgano anche i Consigli Provinciali, l'Economo Provinciale e il Segretario Provinciale, secondo un calendario che hanno espresso nell'ultima lettera di Tempo Forte.

"Siamo chiamati a essere esperti nell'arte dell'incontro: il sinodo non è organizzare eventi o fare una riflessione teorica sui problemi, ma prendersi del tempo per stare con il Signore e favorire l'incontro tra noi, un tempo per dare spazio alla preghiera, all'adorazione, a ciò che lo Spirito vuole dire alla Chiesa; concentrarsi sul volto e sulla parola dell'altro, incontrarsi faccia a faccia, lasciarsi toccare dalle domande di tanti fratelli e sorelle" (Papa Francesco). Facciamo nostre queste parole che riflettono l'esperienza vissuta in quei giorni in Cinauta.

P. Gustavo M. González, CM.  
Segretario esecutivo della Clapvi







NUOVO ARCIVESCOVO DI  
TEGUCIGALPA  
HONDURAS



**"Con semplicità riconosciamo che molte cose non sono nelle nostre mani, ma diciamo che qui ci sono le nostre mani aperte per realizzare insieme un Honduras in cui tutti possiamo vivere con dignità ed equità", ha detto José Vicente Nácher Tatay, CM ai fedeli nella sua prima omelia da arcivescovo di Tegucigalpa.**







Durante la celebrazione eucaristica, alla quale ha partecipato il Nunzio Pontificio in Honduras, Gábor Pintér, e che è durata più di due ore, Nácher Tatay, CM ha ricevuto l'anello, il solideo e il bastone pastorale dalle mani del suo predecessore, il cardinale Óscar Andrés Rodríguez Maradiaga.

Nelle sue prime parole da arcivescovo della Chiesa di Tegucigalpa, il nostro confratello ha sottolineato che Dio ha fatto conoscere "la sua volontà agli umili e ai semplici, la cui preoccupazione non è l'efficienza e l'eloquenza, ma la verità e la carità".

Nella sua omelia, ha sottolineato che dobbiamo essere umili per "sapere sempre chi siamo e qual è la nostra missione, e semplici per vivere sempre nella sua verità, con trasparenza e purezza".

José Vicente ha espresso un ringraziamento molto affettuoso e sincero al cardinale honduregno, nominato arcivescovo di Tegucigalpa nel 1993, per aver fatto "tanto per la Chiesa locale e universale" e al quale "indegnamente", ha aggiunto, succede come arcivescovo.

Originario di Valencia, Nácher Tatay è stato ordinato sacerdote nel 1991 e ha conseguito una laurea in Sociologia presso l'Università di Alicante e una in Filosofia e Teologia presso la Facoltà di Teologia della Catalogna.



Il nuovo arcivescovo, 58 anni, ha ricordato piangendo i suoi genitori, Vicente e Mercedes, che non hanno potuto accompagnarlo per motivi di salute, ma ha detto che "il loro affetto e la loro fede ci accompagnano".

"Con umiltà e semplicità, è così che vogliamo iniziare e continuare a permettere allo Spirito di condurci all'evangelizzazione, cioè un'arcidiocesi che è e porta la Buona Novella ai poveri, ai ciechi, ai feriti, a chi è in lutto", ha sottolineato.

Ha inoltre affermato che i cristiani sono "consapevoli della pace, come ha espresso Papa Francesco", e quindi credono "nel potere della verità, della giustizia, dell'amore e della libertà come fondamento di un progresso sociale stabile e integrale".





# L'APERTURA DELL'INCHIESTA DIOCESANA SUL PRESUNTO MIRACOLO DEL VESCOVO DI SKOPJE MONS. JANEZ FRANČIŠEK GNIDOVEC, C.M. (1873-1939)







Il 10 marzo 2023, nell'Episcopio di Skopje (Macedonia Nord), alla presenza del Vescovo S.E. Mons. Kiro Stojanov e del Procuratore Generale della Congregazione della Missione, P. Giuseppe Guerra, C.M., si è aperta l'inchiesta diocesana sul presunto miracolo di S.E. Mons. Janez Frančišek Gnidovec, C.M. (1873-1939). Durante la prima Sessione è stato insediato il Tribunale con il Giudice delegato, che presiederà l'Inchiesta diocesana, il Promotore di Giustizia, il Notaio ed il Perito Medico ab inspectione; gli Officiali, il Vescovo del luogo dove si è compiuto il miracolo e il Postulatore, hanno prestato il giuramento di adempiere fedelmente al proprio incarico e di mantenere il segreto d'ufficio.

A differenza dell'Inchiesta sulle virtù, martirio o offerta della vita, durante l'Inchiesta diocesana sul presunto miracolo la raccolta delle prove documentali è anticipata alla fase preliminare, senza per questo anticipare il processo nella sua finalità istruttoria. Perciò, colgo l'occasione per ringraziare i membri della Famiglia Vincenziana coinvolti nella preparazione di questo evento. Innanzitutto, il P. Luigi Canotto, C.M., le Figlie della Carità, suor Vita e suor Zina, e tutti altri che ci hanno accompagnato durante tutte le tappe del processo preliminare dell'Inchiesta.

Nei prossimi giorni i testimoni saranno convocati a presentarsi per l'escussione della loro testimonianza; saranno ascoltati dagli Officiali, seguendo le domande preparate per l'interrogatorio. A conclusione della raccolta delle prove, l'Inchiesta si avvierà verso la fase conclusiva.





Invitiamo tutti i membri della Famiglia Vincenziana ad accompagnare con la preghiera lo svolgimento del processo. Anche con la preghiera che segue: **Signore, nostro Dio, il tuo servo Janez Frančišek Gnidovec (Giovanni Francesco Gnidovec), per l'amore che ha nutrito verso di te si è donato completamente al servizio dei poveri. Glorifica il tuo servo affinché la Chiesa lo elevi agli onori dell'altare per essere anche noi illuminati dal suo esempio. Per Cristo nostro Signore. Amen.**



## La personalità del Venerabile Janez Frančišek Gnidovec

Il 27 marzo 2010 il Santo Padre ha autorizzato la promulgazione del Decreto sulle virtù eroiche di Janez Frančišek Gnidovec. In vista della Beatificazione abbiamo cominciato l'Inchiesta diocesana sul presunto miracolo.

Durante il suo lungo e fervido cammino, Gnidovec matura il desiderio e la decisione di entrare fra i Lazzaristi che, in occasione delle missioni a Ljubljana, ha conosciuto da vicino. Il suo vescovo, Mons. Jeglič, lo presenta loro dicendo di averglielo portato perché ne facciano un santo. È l'8 dicembre 1919. Entrando in noviziato Gnidovec dice al direttore che lo accoglie: «Ora sono vostro».

La vita di Janez Gnidovec prosegue ricca di servizio missionario, di preghiera, di penitenza, di attività instancabile anche nella predicazione e nelle confessioni. Terminato l'anno di noviziato viene nominato direttore del seminario (di cui è già guida spirituale) fino al 1924 quando il Nunzio Ermenegildo Pellegrinetti il 30 novembre, a Ljubljana nella chiesa del Sacro Cuore (ufficiata dai Padri Lazzaristi), lo consacra Vescovo della diocesi di Skopje-Prizren: un territorio vastissimo che comprende la Macedonia, il Kosovo e piccole porzioni della Serbia e del Montenegro.

Il nuovo vescovo, che ha impresso sul proprio stemma il motto "Sono diventato tutto a tutti", per tutti indistintamente si prodiga; anche per i laramani affinché possano professare pubblicamente la fede cattolica. Mitezza e tenerezza non lo abbandonano, e di nuovo non risparmia mezzi e fatiche personali.

Per sopperire alle necessità del suo gregge, lavora in prima persona senza badare ai lunghi chilometri da percorrere, alla fatica, al freddo e al caldo eccessivi, salendo montagne, traversando torrenti, col solo sollievo, assai raro e occasionale, di qualche tratto a cavallo o a dorso di mulo. Durante i suoi viaggi distribuisce tutto quello che ha e, restando completamente senza danaro, sfinito dalla stanchezza, dorme all'addiaccio.





Molti anni dopo, il 22 agosto 1974, Madre Teresa di Calcutta, in occasione di una sua visita a Ljubljana, ricorda che nel novembre del 1928 (che aveva ancora il nome albanese da ragazza Gonxhe Bojaxhiu) a Prizren aveva ricevuto la benedizione e il crocifisso di missionaria da Mons. Janez Francisek Gnidovec, che era il suo Vescovo. Con il nome di Suor Terezija Bojaxhiu, in India (e nel mondo) sarebbe diventata, Missionaria della Carità. Sul Vescovo che aveva benedetto la sua partenza per la missione, in quel 22 agosto Madre Teresa di Calcutta offre un prezioso ricordo: «Egli era “Santo”. Noi tutti lo consideravamo tale... Quando sono partita da Skopje, egli ha offerto la Santa Messa per me, mi ha dato la Santa Comunione e la benedizione, e mi ha detto: Tu vai in missione. Da' tutto a Gesù. Vivi solo per Gesù, che egli sia il tutto della tua vita. Ora egli prega per me e io ho un intercessore presso Dio».

Segreto e mirabile dialogo di carità fra santi... In una gara inconsapevole, hanno offerto la loro fedeltà al Signore per essere solo lode della sua gloria e accoglienza sincera di ogni fratello.

P. Serhiy Pavlish, C.M.  
Assistente del Postulatore Generale

# PIÙ DI UNA CASA: UN PROGETTO DI "13 CASE" PER AIUTARE I SENZATETTO NELLE ASTURIE, SPAGNA



HOUSES | MAISONS | CASAS



Nel mondo ci sono miliardi di persone senza fissa dimora e le cause e le forme sono diverse. Per questo motivo richiede risposte che vadano oltre la fornitura di una casa, ma che includano anche aspetti più ampi e olistici. Ad esempio, l'offerta di un sostegno psicologico e la promozione di una vita indipendente e dignitosa.

Questo è ciò che le Figlie della Carità stanno facendo nelle Asturie, insieme ad altri rami vincenziani (AIC, SSVP e AMM) e a due entità collaboranti (le fondazioni Cajastur e Alimerka) con il progetto: "Accoglienza di persone in situazioni di strada - "senza dimora"". Il progetto è iniziato nel febbraio 2020 e fa parte della Campagna 13 Casas per rispondere alle migliaia di persone senza fissa dimora in Spagna.

L'obiettivo del progetto è fornire una casa sicura alle famiglie vulnerabili (spesso rifugiate) che rischiano o vivono la condizione di senzatetto. Ad oggi, il progetto dispone di cinque appartamenti: tre a Oviedo, uno a Gijón e uno ad Avilés. Basandosi sul carisma del suo fondatore: "Ero straniero e mi avete accolto" (Matteo 25, 35-40), il progetto non mira solo a fornire una casa. Inoltre, il progetto si propone di offrire il maggior numero possibile di strumenti per aiutare le persone a vivere la propria vita in modo indipendente e dignitoso.

Tra i vari servizi offerti dal progetto ci sono la fornitura di cibo attraverso le mense per i poveri e il sostegno offerto nella ricerca di un impiego e nella richiesta di permessi di soggiorno. Le famiglie spesso provengono da circostanze precedenti molto difficili e hanno bisogno di tempo e spazio per ricevere un sostegno adeguato. Un beneficiario proveniente dalla Colombia e giunto in Spagna ha dichiarato:



**"Vivevamo in uno scantinato malsano, in condizioni inadeguate, soffrivamo per la situazione, soprattutto per nostro figlio. [...] Con il sostegno delle persone dell'équipe del progetto '13 Casas' abbiamo avuto, non solo un alloggio, ma anche cibo, bisogni primari, la possibilità di trovare piccoli lavori per andare verso una maggiore autonomia".**



Grazie a tutti questi servizi messi in campo, gli appartamenti sono una sistemazione temporanea per le famiglie che potranno gradualmente acquisire la loro indipendenza.



VI CIF PER LA FAMIGLIA  
VINCENZIANA E I  
MOVIMENTI VINCENZIANI



Cari fratelli e sorelle della Congregazione della Missione e della Famiglia Vincenziana, la grazia di Gesù Cristo, evangelizzatore dei poveri, rimanga con voi ora e sempre! Continuiamo a invitarvi al VI CIF PER LA FAMIGLIA VINCENZIANA E I MOVIMENTI VINCENZIANI. Si svolgerà da domenica 2 luglio a mercoledì 26 luglio. Indirizzo: 95, rue de Sèvres. Casa Madre Lazzarista. 75006 Parigi. Francia. Questo incontro combina lezioni e visite a luoghi vincenziani. Approfondiremo la ricca teologia vincenziana. Esamineremo le possibili soluzioni ai problemi attuali che affliggono i poveri. Inoltre, quest'anno terremo alcune conferenze sulle Comunicazioni all'interno della Famiglia Vincenziana.

Vi ricordo che verrà rilasciato un attestato di partecipazione. Per iscriversi, scrivetemi a [andresmotto@gmail.com](mailto:andresmotto@gmail.com). Il costo è di 1950 euro. In allegato trovate il programma di questo CIF in tre lingue e alcune foto. I posti sono limitati e le iscrizioni si chiudono mercoledì 7 giugno 2023. In questo compito formativo camminiamo insieme, quindi vi prego di diffondere questa informazione. Vi saluto dicendovi che continueremo a incontrarci al CIF, la nostra casa comune.

Dr. Andrés R. M. MOTTO, CM.  
Direttore del CIF.



# UFFICIO DI SOLIDARIETÀ VINCENZIANA



Vincentian Solidarity Office

## Aprire la strada a un ambiente a misura di bambino in Etiopia

La crescente scuola Dawn of Hop di Bahir Dar, in Etiopia, conta oggi più di 500 alunni dai 4 ai 16 anni.

È nata come asilo e programma di alimentazione per bambini provenienti da famiglie povere. Ora offre un'istruzione di qualità a tutti questi bambini che non hanno altre possibilità di scolarizzazione.

Fino a poco tempo fa c'era una barriera all'istruzione. Il parco giochi non era pavimentato. In estate il terreno era polveroso e in inverno era fangoso. Fango e polvere penetravano dall'esterno e si diffondevano in tutta la scuola. Le pozzanghere nella stagione delle piogge attiravano le zanzare che diffondevano la malaria. Quando il personale e gli alunni si ammalavano, perdevano giorni di scuola. Le forti piogge a volte allagavano anche le aule, con conseguente perdita di ore di scuola.

La VSO ha quindi contribuito a raccogliere fondi per pavimentare il parco giochi. Sia le aree di gioco che quelle di apprendimento stanno beneficiando della pavimentazione esterna. La pavimentazione ha migliorato la vita della scuola in molti modi. Ci sono meno giorni persi per malattie o allagamenti. L'igiene e la pulizia della scuola sono molto migliorate. Non ci sono più i cattivi odori causati dagli allagamenti. L'aspetto della scuola è migliorato sia all'interno che all'esterno. E immaginiamo che la ricreazione sia più divertente.

Tutto ciò contribuisce a far tornare i bambini e ad attirare nuovi alunni nella scuola. Ci auguriamo che la scuola Dawn of Hope non abbia ancora finito di crescere.





## **Diventare pescatori per lo sviluppo del Camerun**

L'abbiamo sentito dire molte volte. "Dai a un uomo un pesce e mangia per un giorno; insegnagli a pescare e mangia per tutta la vita". I confratelli di Yaoundé (Camerun) hanno fatto un passo avanti. Hanno costruito un allevamento di pesci nel terreno del seminario. Con esso, nutriranno il seminario, la loro città e l'area circostante per gli anni a venire. Con l'aiuto di un esperto locale di acquacoltura, i confratelli hanno costruito 3 grandi vasche di cemento nel terreno del seminario di Yaounde. I loro progetti includono diverse specie di pesci d'acqua dolce.

Sperano di produrre 6 tonnellate di pesce all'anno.

Tutta l'Africa si sta rendendo conto che la piscicoltura può fornire sicurezza alimentare e nutrizione a prezzi accessibili. Molti esperti di nutrizione ritengono che il pesce sia una fonte di proteine più sana della carne rossa. In Camerun, in particolare, il pesce d'acqua dolce è diventato molto popolare, perché quasi tutti possono permetterselo ed è facile da trasportare.

Oltre a garantire il cibo per il seminario, sono stati creati posti di lavoro nella comunità per la manutenzione dell'allevamento ittico. I confratelli hanno anche stretto una collaborazione con le donne locali che affumicheranno il pesce e lo porteranno al mercato, generando reddito per loro stesse e per le loro famiglie e contribuendo all'economia locale di Yaoundé.

## NOMINATIONES

|                              |            |                       |
|------------------------------|------------|-----------------------|
| GONZÁLEZ PRIETO José Antonio | 25/03/2023 | Directore Generale FC |
|------------------------------|------------|-----------------------|

## NECROLOGIUM

| Nomen                    | Cond. | Dies ob.   | Prov. | Aet. | Voc. |
|--------------------------|-------|------------|-------|------|------|
| ALARCON Ferdinand        | Sac   | 12/03/2023 | PHI   | 56   | 28   |
| MARTÍNEZ BETANZOS Benito | Sac   | 30/03/2023 | CAE   | 93   | 73   |

## MOVIMENTI



# Congregazione della Missione

## Curia Generale

Via dei Capasso 30 - CAP 00164 - Roma -Italia

Tel: +39 06 661 3061 -Email: nuntia@cmglobal.org



@congregatiomissionis



@SuperiorGeneralCM



@CongregaciondelaMision



@CMissionis



@CongregatioMissionis



Congregatio Missionis



nuntia@cmglobal.org



www.cmglobal.org